



UNIONE EUROPEA
FSE- FEAD

PON
INCLUSIONE

ML



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



SETTORE 5° - SERVIZI SOCIALI

Avviso pubblico
"Individuazione di un partner di progetto per
la gestione del servizio di housing first e housing led"

Il Comune di Viterbo

Premesso

- che il Comune di Viterbo, in qualità di capofila del Distretto socio sanitario VT/3, ha partecipato quale partner al progetto presentato dalla Regione Lazio, quale capofila a valere sull'Avviso 4/2016, adottato con Decreto n. 256 del 3 Ottobre 2016 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali (ora Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) per la presentazione di proposte di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014/2010, Programma Operativo nazionale (PON) "Inclusione" e sul Fondo Aiuti Europei agli indigenti", Assi 1 e 2 azione 9.5.9 programmazione 2014-2020, Programma operativo per la Fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base PO I FEAD misura 4 - CUP D81E17001070007

Fatto presente

- che con Decreto n.167 del 03/05/2019 del Direttore Generale per l'inclusione e le politiche sociali, in relazione all'Avviso 4/2016, è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale presentata dalla Regione Lazio;

Viste

- la sottoscrizione in data 25/06/2019 della convenzione di sovvenzione n. AV4-2016-LAZ tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio;
- la lettera di adesione alla Convenzione compilata e sottoscritta dal Rappresentante Legale del Distretto Socio Sanitario VT/3, trasmessa all'Autorità di Gestione del PON e del PO I FEAD del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tramite il beneficiario, ovvero la Regione Lazio, con PEC n.636771 del 01/08/2019;
- l'adozione della Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G18169 del 20/12/2019 di concessione ai soggetti partner delle risorse per l'attuazione del progetto, che assegna al Comune di Viterbo le quote già previste di € 150.000,00 per l'intera durata progettuale, di cui € 75.000,00 PON FSE e € 75.000,00 FONDO FEAD;
- il Decreto Direttoriale n.145 del 03-06-2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - con il quale si dispone la proroga al 30 giugno 2021 del termine di conclusione delle



attività progettuali previsto dall'art. 4.5 dell'Avviso 4/2016 e successivamente modificato dal Decreto Direttoriale n. 167 del 03 maggio 2019;

Considerato:

- che il progetto presentato dal Distretto VT/3 prevede misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia, anche attraverso la sperimentazione della loro integrazione con interventi infrastrutturali, di prevenzione della condizione di senza dimora intervenendo nella fase di de-istituzionalizzazione delle persone a rischio di emarginazione ed interventi di pronto intervento sociale volti al rafforzamento dei servizi a bassa soglia;
- che nell'ambito dell'adozione di approcci innovativi alle politiche di contrasto alla grave marginalità, quali i percorsi housing first, housing led e co-housing, il progetto presentato si incardina su tre interventi specifici:
 - a) Realizzazione di una struttura di accoglienza emergenziale notturna;
 - b) Realizzazione di una struttura di accoglienza prolungata;
 - c) Realizzazione di interventi di co-housing.

Visto:

- che il Comune di Viterbo con nota n.13028 del 11/02/2020 ha richiesto alla Regione Lazio di presentare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la rimodulazione del progetto approvato, in quanto il cronoprogramma originario prevedeva la realizzazione armonizzata dei suddetti interventi e la relativa messa a regime nell'arco temporale di circa 22 mesi, mentre esecutivamente il tutto dovrà essere avviato e terminato in soli 9 mesi.

Tenuto conto:

- della legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 5 comma 3 che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- delle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" approvate nel mese di novembre 2015 in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni;
-
- Vista la nota prot n.691 del 6/2/2020 indirizzata al competente Settore Patrimonio per il reperimento di una struttura comunale idonea all'attuazione non riscontrata e reiterata con lettera prot. 3084 del 6/7/2020;
-

RENDE NOTO

che con il presente avviso il Comune di Viterbo, in qualità di Capofila del Distretto Socio Sanitario VT/3, intende procedere alla individuazione ed al coinvolgimento, in qualità di partner, di un soggetto "No Profit" che già opera a favore dei senza fissa dimora e che possa garantire quanto di seguito:



- 1) Messa a disposizione di almeno un immobile sul territorio del comune di Viterbo, suddiviso in 2 unità abitative distinte con annesso locale per attività diurne, in regola con i requisiti catastali ed igienico sanitari, in possesso di certificazione Ape, libero da cose e persone ed immediatamente utilizzabile;
- 2) La disponibilità di almeno n.5 posti letto per le attività di housing first e n.4 posti letto per le attività di housing led;
- 3) L'attivazione dei servizi di accoglienza emergenziale ed accoglienza prolungata a decorrere dal 04/01/2021;
- 4) La gestione e sostenibilità delle attività per almeno 9 anni.

Il Comune di Viterbo mediante l'impiego dei fondi stanziati dal PON FSE e dal FONDO FEAD provvederà alla fornitura dei seguenti prodotti:

- Arredo completo delle unità abitative e del locale adibito ad attività diurne;
- Elettrodomestici;
- Stoviglie;
- Biancheria.

Il Comune comunque si riserva la facoltà di non procedere alla procedura di gara per l'affidamento del servizio in parola.

1. Stazione Appaltante

Il Comune di Viterbo, in qualità di Capofila del Distretto Socio Sanitario VT/3, Settore Servizi Sociali di seguito denominato "Amministrazione comunale", con sede a Viterbo in via del Ginnasio, 1 Telefono: 0761/348590, PEC protocollo@pec.comuneviterbo.it

2. Finalità e linee guida oggetto della procedura

Obiettivi del progetto:

Il presente progetto si colloca nell'ambito della tutela dei diritti costituzionali e dei diritti sanciti dalle Convenzioni internazionali a favore delle persone in condizioni di grave emarginazione, portatrici di bisogni indifferibili e urgenti.

Destinatari:

Sono destinatari dei servizi di cui al presente avviso pubblico le persone senza dimora, in una condizione di grave marginalità e povertà estrema.

Servizi:

L'affidamento riguarderà la gestione di due modalità di accoglienza, a diversa intensità assistenziale, come di seguito meglio specificato:

Accoglienza emergenziale:

Si propone di garantire alle persone senza dimora, la risposta a un bisogno primario, quale un luogo dove poter dormire, mangiare, lavarsi e trascorrere le ore della giornata dove non vengono svolte altre attività. L'accoglienza presso la struttura sarà temporanea, di norma per un periodo iniziale di quattro settimane, e potrà essere prorogata solamente se l'Amministrazione comunale in raccordo con l'ente gestore ne verifichi l'estrema ed indifferibile esigenza. Il servizio avrà la ricettività minima di 5 posti letto, in due stanze separate per favorire l'accoglienza entrambi i sessi. Considerato che gli inserimenti potranno avere un carattere di urgenza, il Gestore dovrà promuovere azioni per favorire la responsabilizzazione e



facilitare la convivenza, attraverso una metodologia e uno stile di lavoro improntato al coinvolgimento attivo delle persone ospiti.

Accoglienza prolungata:

Si propone di garantire un inserimento alloggiativo che preveda al contempo l'intervento di una équipe multidisciplinare formata dalla stazione appaltante e dall'Ente Gestore per la presa in carico della persona e il suo accompagnamento ai servizi socio-sanitari ritenuti utili per l'avvio ad un percorso di integrazione sociale e di benessere. Nella struttura sarà limitato al massimo il turnover delle persone inserite nell'alloggio e sarà legato in modo solido al raggiungimento di specifici obiettivi previsti nel progetto personalizzato realizzato da una équipe multi-professionale per ciascuno degli occupanti. Il servizio avrà la recettività minima di 4 posti letto, in due stanze separate per favorire l'accoglienza entrambi i sessi.

Il personale impiegato dovrà garantire la vigilanza notturna e l'uso corretto degli spazi. Dovrà altresì assicurare il raccordo con i servizi sociali, i servizi sanitari e gli enti territoriali che possano essere coinvolti nei percorsi di inclusione.

Il Gestore dovrà inoltre attivare tutte le eventuali procedure di emergenza che possano rendersi necessarie, al fine di garantire la sicurezza degli ospiti e degli operatori impiegati, soprattutto avuto riguardo alla nuova normativa finalizzata a contrastare il contenimento dell'epidemia Covid 19.

3. Soggetti ammessi a partecipare

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del Terzo settore (no profit) di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 e all'art. 4 del D.Lgs n. 117 del 3/7/2017 Codice del Terzo settore, iscritti agli albi di riferimento nella fase transitoria per l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, in forma singola o riunite (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo;

4. Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione tutti i soggetti indicati all'articolo 3) in possesso dei seguenti requisiti:

a) *Requisiti di ordine generale:*

- Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione.

b) *Requisiti specifici:*

- Iscrizione, per i soggetti del Terzo Settore, ai Registri/Albi previsti dalla normativa corrente e, ove previsto, iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- Prevedere nel proprio statuto la realizzazione di attività che includano quelle richieste nel presente Avviso;
- Avere maturato una comprovata esperienza nel corso dell'ultimo triennio (2017/2018/2019), avendo gestito almeno un servizio analogo rivolto a persone in condizioni di grave marginalità;
- Avvalersi in modo prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti;



- Messa a disposizione di almeno un immobile sul territorio del comune di Viterbo, suddiviso in 2 unità abitative distinte con annesso locale per attività diurne, in regola con i requisiti catastali ed igienico sanitari, in possesso di certificazione energetica Ape, libero da cose e persone ed immediatamente utilizzabile, garantendo almeno n.5 posti letto per le attività di housing first e n.4 posti letto per le attività di housing led.

5. Modalità di finanziamento – Spese ammesse

L'amministrazione comunale contribuisce alla realizzazione del progetto oggetto del presente avviso pubblico mettendo a disposizione:

- 1) Finanziariamente €20.000,00, Iva compresa se dovuta, per la gestione del servizio di housing first e housing led.
- 2) Materialmente provvederà alla fornitura dei seguenti prodotti:
 - o Arredo completo delle unità abitative e del locale adibito ad attività diurne;
 - o Elettrodomestici;
 - o Stoviglie;
 - o Biancheria.

Le spese rendicontabili sono le seguenti:

- 1) spese di personale;
- 2) spese vive e documentate per la gestione del servizio;
- 3) eventuale rimborso della quota parte delle spese generali di funzionamento esclusivamente e tassativamente imputate allo svolgimento delle attività convenzionate;
- 4) oneri relativi alle spese assicurative, ex art. 4 L.266/91.

Il corrispettivo per la fornitura del servizio di housing first e housing led sostenute dal soggetto selezionato verranno liquidate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione, a cadenze mensile.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'amministrazione comunale vengono integrate dalle risorse – anche non monetarie – messe a disposizione dal soggetto gestore. La liquidazione del corrispettivo per il servizio reso è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare (ove tenuto), al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità. Il gestore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche.

6. Modalità e termini di presentazione della domanda

I Soggetti interessati al presente avviso pubblico sono invitati, in persona del legale rappresentante, a presentare apposita domanda di partecipazione, utilizzando il modello allegato al presente avviso.

All'istanza di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- Dichiarazione del legale rappresentante, attestante sotto la propria responsabilità, e valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 della medesima normativa per le ipotesi di falsità in



atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze previste, il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4.

- Planimetria catastale degli immobili da utilizzare per le attività previste dal presente avviso pubblico;
- Destinazione d'uso degli immobili;
- Atto e/o contratto attestante la disponibilità dell'immobile per almeno 9 anni a decorrere dal 04/01/2021 (data di attivazione del servizio);
- Nulla osta igienico sanitario dell'immobile, ovvero dichiarazione di impegno a richiedere il rilascio di nulla osta igienico sanitario nelle more della messa a norma dell'immobile, che dovrà essere rilasciato inderogabilmente entro e non oltre il 04/01/2021;
- Certificazione energetica APE, ovvero dichiarazione di impegno a produrre la certificazione nelle more della messa a norma dell'immobile, che dovrà essere presentato inderogabilmente entro e non oltre il 04/01/2021;
- Presentazione delle esperienze maturate nell'accoglienza a favore delle persone senza fissa dimora;
- Modello operativo progettuale – gestionale per i servizi di accoglienza emergenziale ed accoglienza prolungata.

L'istanza di partecipazione, unitamente ai documenti da allegare, dovranno pervenire, entro le ore 23;59 del 07/08/20 mediante PEC all'indirizzo protocollo@pec.comuneviterbo.it

Il termine sopra indicato è tassativo e pertanto non sarà ammessa alcuna domanda pervenuta oltre detto termine.

L'amministrazione comunale procederà alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale della determinazione dirigenziale con cui è individuato il Soggetto a cui sarà affidata la gestione del servizio oggetto del presente Avviso.

Eventuali chiarimenti o informazioni potranno essere richiesti alla Responsabile dell'ufficio "Inclusione Sociale" sig. Giacinta Ciprini al seguente indirizzo di posta elettronica gciprini@comune.viterbo.it

7. Criteri di valutazione delle domande

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con determinazione del Dirigente Responsabile del Procedimento, successivamente alla data di scadenza del presente avviso pubblico.

I Soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4), saranno valutati secondo i seguenti criteri di priorità:

A	Immobile: caratteristiche della sede oggetto del servizio (ubicazione, raggiungibilità, dimensione, articolazione degli spazi, etc)	40 punti
B	Modello operativo progettuale – gestionale per i servizi di accoglienza emergenziale ed accoglienza prolungata	45 punti
D	Servizi aggiuntivi e migliorie a carico del soggetto gestore	15 punti



L'amministrazione comunale si riserva di non selezionare il soggetto gestore qualora valuti non adeguata la sede proposta per il servizio.

La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100

Punteggio minimo richiesto: 70

Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

8. Tutela dei dati personali

Il Titolare del trattamento ad ogni effetto di legge è Comune di Viterbo con sede in Via Filippo Ascenzi 1 - 01100 Viterbo - C.F 80008850564; PEC: protocollo@pec.comuneviterbo.it il quale tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento UE 2016/679 (RGPD) e dal D.lgs 196/03 (come novellato dal D.lgs. 101/18), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

Il Titolare garantisce comunque che il trattamento dei dati personali si svolga con modalità che assicurino il rispetto del diritto alla riservatezza ed all'identità personale nonché delle norme vigenti in materia di protezione e gestione dei dati.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/1990, è il Dirigente del Settore Servizi Sociali dott. Romolo M. Rossetti.

Il presente avviso viene pubblicato integralmente sul sito web istituzionale del Comune di Viterbo.

